

Il nuovo sistema di voto

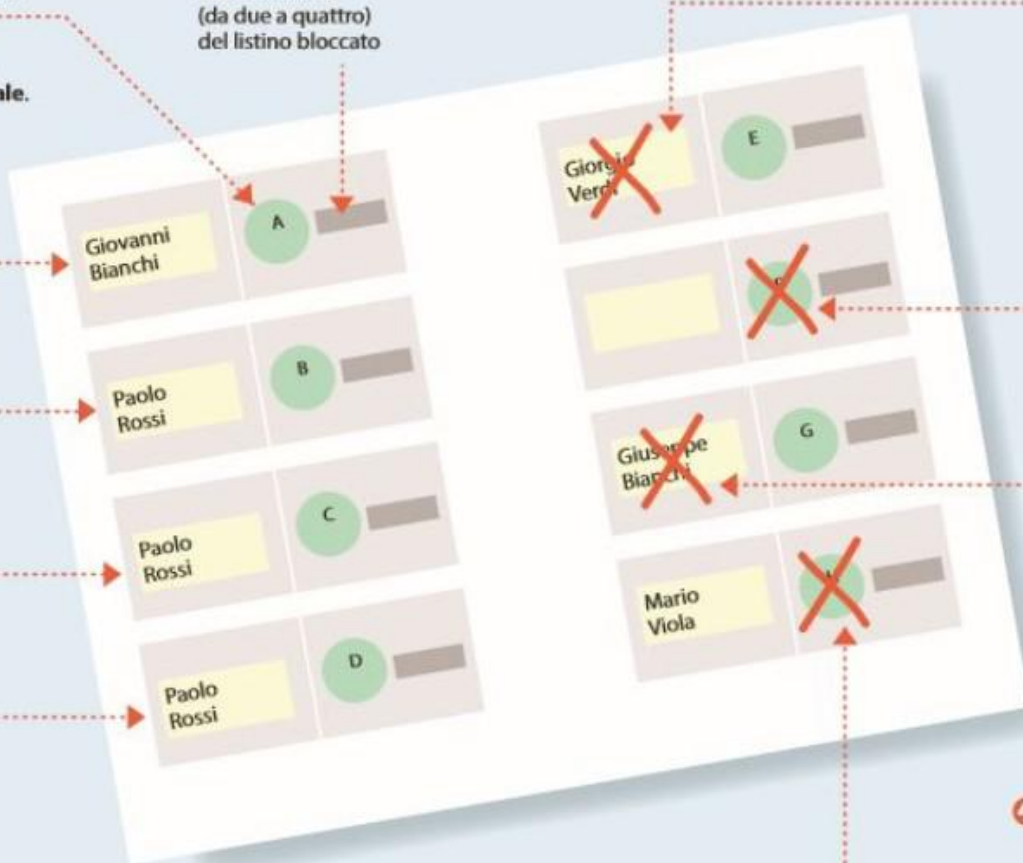
1 **Accanto ad ogni candidato nel maggioritario c'è il simbolo della lista a lui collegata nel proporzionale.**

Accanto al simbolo ci sono i nomi dei candidati (da due a quattro) del listino bloccato

3 **Si potrà votare con un segno sul nome del candidato nell'uninomiale o con un segno sulla lista collegata. In caso di doppio segno su candidato e lista corrispondente il voto è valido**

2 **Un candidato nel maggioritario può essere presentato da più liste. Il suo nome potrà dunque essere ripetuto più volte, quante sono le liste che hanno deciso di sostenerlo**

4 **E' escluso il voto disgiunto. Non si può votare un candidato uninominale e una lista a lui non collegata nel proporzionale**



Rosatellum, la nuova legge elettorale

La nuova legge elettorale si differenzia sostanzialmente dal precedente sistema, prevede innanzitutto una scheda unica pertanto non c'è la possibilità di scegliere in modo disgiunto. Il nome del candidato è affiancato dai simboli dei partiti che lo sostengono, in modo da esprimere una preferenza determinante. Sarà possibile candidarsi in un collegio uninominale e in cinque plurinominali, un meccanismo importante che aiuterà anche i piccoli partiti. La soglia di sbarramento sarà fissata al 3% per le singole liste e al 10% per le coalizioni a livello nazionale, siano esse della Camera o del Senato. Una delle innovazioni sostanziali e rivoluzionarie è la creazione di una nuova scheda elettorale dotata di un tagliando rimovibile e di un meccanismo antifrode. Questo sistema proposto dal Pd è stato definito 'tedesco', ma in sostanza è una migliore rivisitazione del Mattarellum sistema in vigore fino al 2001. Un sistema nel suo complesso molto chiaro, si potrà votare apponendo un segno sul nome del candidato a cui corrisponderà la lista diretta. Paolo Gentiloni, al fine di garantire le esigenze del partito e le promesse fatte al cittadino, ha annunciato di rinunciare alla neutralità ricevuta con l'insediamento. La legge elettorale in sostanza dovrebbe dare nuovo vigore al governo, infatti il testo spiega che il Governo ha una delega da esercitare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge, per determinare i collegi uninominali e plurinominali della Camera e del Senato. Un sistema dunque che dovrebbe mettere tutti d'accordo per la sua apertura e per la giustizia con cui è stato redatto e per l'enorme cambiamento, necessario, che porterebbe nella sua

completa attuazione.

[Read More](#)
